

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio unico 2021

Con nota del 09.04.2022, prot. n. 6749, a firma del Direttore Generale è stata sottoposta all'attenzione del Collegio la documentazione concernente il Fondo Rischi e il Fondo Svalutazione Crediti onde consentire ogni opportuna verifica e approfondimento riguardo allo schema del bilancio unico d'Ateneo 2022 trasmesso per l'approvazione con successiva nota del 21.04.2022, ossia a ridosso dell'odierna seduta.

La tempistica di cui sopra, in larga misura è venuta a dipendere dalla necessità di approntare detto schema dando puntualmente conto degli effetti contabili (consistente riduzione delle immobilizzazioni immateriali nel contesto dello stato patrimoniale e rettifica del saldo del patrimonio netto di apertura nell'esercizio 2021) derivanti dal processo di revisione e semplificazione amministrativo-contabile della gestione del Patrimonio Librario che è stato portato a conclusione solo nei primi mesi del corrente anno; processo del cui dettaglio il Collegio era già pienamente a conoscenza essendo stato debitamente informato ed avendo all'uopo proceduto all'audizione del Direttore Generale e del Prof. Rossi, che ha diretto e coordinato la complessa attività ricognitiva e valutativa che lo ha caratterizzato, nel corso della seduta del 10.03.2022 ciò di cui ha dato puntualmente atto nel verbale della stessa.

Anche alla stregua di quanto doverosamente precisato per ciò che attiene ai tempi con i quali è stata predisposta e fatta pervenire lo schema di bilancio di esercizio 2021 e la documentazione di accompagnamento necessaria ai fini dell'approvazione dello stesso preliminarmente si manifesta il più ampio apprezzamento riguardo all'efficacia e al dettaglio di tale attività.

Passando quindi alla disamina dello schema del bilancio d'esercizio redatto dall'Università della Tuscia in contabilità economico-patrimoniale a seguito di quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, della legge 240/2010, si evidenzia quanto segue.

Con l'emanazione del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n.18, è stata data attuazione alla norma e si è rinviato ad appositi decreti interministeriali per quanto riguarda i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, la classificazione della spesa per missioni e programmi e il bilancio consolidato.

I decreti interministeriali di riferimento sono i seguenti:

- decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"
- decreto interministeriale MIUR-MEF 16 gennaio 2014, n. 21, concernente "Classificazione della spesa per missioni e programmi";
- decreto interministeriale MIUR-MEF 10 dicembre 2015, n. 925, recante "Schemi di budget economico e budget degli investimenti";
- decreto interministeriale MIUR-MEF 11 Aprile 2016, n. 248, concernente "Schemi di bilancio consolidato delle Università".

Nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo si è, inoltre, tenuto conto delle indicazioni prescritte dai Manuali tecnici operativi rilasciati dal Miur ai sensi dell'art. 8 del DI 19/2014, con i relativi aggiornamenti ai sensi del D.I. 394/2017 (Revisione dei principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014) e del Decreto direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 (Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo).

Per quanto non espressamente previsto da quanto sopra richiamato sono state seguite le disposizioni del Codice civile ed i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

1) Stato patrimoniale

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella predisposizione dei documenti del Bilancio sono previsti all'articolo 4 del D.M. n. 19/2014, applicati considerando i chiarimenti del Manuale Tecnico Operativo con i relativi aggiornamenti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017, del Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVO

1. Immobilizzazioni

1.1.1 Immobilizzazioni immateriali.

I criteri di valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliatamente esplicitati nella nota integrativa ed i principi contabili adottati sono coerenti con le disposizioni di riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31/12/2020	Incrementi anno 2021	Decrementi anno 2021	Ammortamenti anno 2021	Valore al 31/12/2021
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo					
2) Diritti brevetto/ diritti utilizzazione delle opere di ingegno	8.116	605		5.528	3.462
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.937	46.043		33.046	39.934
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	83.100	426.036			509.136
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.432.707	222.391		311.028	6.344.071
TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	6.550.860	659.076		349.332	6.896.603

Il raffronto fra il saldo 2021 (€ 6.896.603) e il saldo 2020 (€ 6.550.860) denota che le immobilizzazioni immateriale nel corso del 2021 hanno registrato un lieve incremento (€ 345.743) dovuto soprattutto alla sensibile variazione in aumento della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” correlata alla realizzazione del progetto di recupero della ex Caserma “Palmanova” importante investimento immobiliare che l’Ateneo ha in corso.

In aumento anche le immobilizzazioni immateriali correlate alla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” ammontanti a € 39.934 (a fronte di saldo 2020 pari a € 26.937), ossia a valora di circa un terzo superiore rispetto a quello dell’anno precedente, pur trattandosi in termine assoluti di variazione in aumento minima.

1.1.2 Immobilizzazioni materiali

Nel rinviare alla nota integrativa per le modalità di valutazione delle immobilizzazioni materiali e le relative norme di riferimento, si riporta di seguito il prospetto di sintesi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31/12/2020	Incrementi anno 2021	Decrementi anno 2021	Ammortamenti anno 2021	Valore al 31/12/2021
1) Terreni e fabbricati	11.484.182	36.079		467.925	11.052.337
2) Impianti e attrezzature	1.857.469	1.002.476	741	621.375	2.237.830
3) Attrezzature scientifiche	1.912.911	1.139.735	44.606	449.349	2.558.691
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.738.358	1.950.792	10.738.38		1.950.792

5) Mobili e arredi	530.984	68.026		99.617	499.394
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.669		16.669		
7) Altre immobilizzazioni materiali	51.366	28.784		11.712	68.439
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.591.940	4.225.893	10.800.374	1.649.977	18.367.482

Il dato complessivo evidenzia una riduzione assai significativa delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio 2020 dovuta essenzialmente alla variazione della voce concernente il "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" che solo in minima parte è compensata dal saldo positivo tra incremento degli investimenti in attrezzature-impianti e ammortamento.

La considerevolissima riduzione della voce "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" rispetto al dato del bilancio d'esercizio 2020 (in termini percentuale si tratta di riduzione pari quasi all'80% del valore ivi indicato) è la diretta conseguenza del cambiamento del metodo di rilevazione in bilancio dei beni librari che ha fatto seguito al processo di revisione e semplificazione amministrativo-contabile della gestione del Patrimonio Librario cui si faceva cenno all'inizio della presente relazione.

In estrema sintesi il criterio della "patrimonializzazione" (fondato sull'iscrizione del costo di acquisto di ciascun bene facente parte del patrimonio librario fra le immobilizzazioni materiali e conseguente ammortamento costante del valore utilizzato fino all'attualità) degli acquisti di materiale librario non considerato di pregio (o "non di valore storico" o "non antico") è stato sostituito dal criterio, pure previsto dal D.M. 14 gennaio 2014, n.19, incentrato sull'iscrizione degli stessi come costo d'esercizio.

Il Collegio, debitamente informato della più che condivisibile scelta compiuta dall'Ateneo si è premurato di acquisire ogni utile elemento riguardo alle modalità secondo cui è stata curata la revisione della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio librario nonché la determinazione del valore dei beni considerati di pregio ai fini dell'adozione del nuovo criterio di classificazione dello stesso dal punto di vista contabile e ha constatato che tale cambiamento, come doveva essere, è stato trattato contabilmente ai sensi del principio contabile OIC n. 29 dell'Organismo Italiano di Contabilità (ossia mediante determinazione retroattiva degli effetti del cambiamento e contabilizzazione degli stessi sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2021) e che la rettifica complessiva dell'operazione è stata rilevata negli utili degli esercizi precedenti.

L'aumento della voce "Impianti e Attrezzature" dipende soprattutto dagli acquisiti di materiale informatico resisi necessari anche al fine di fronteggiare l'emergenza pandemica mentre il significativo incremento della voce "Attrezzature Scientifiche" deriva da acquisiti effettuati a valere sui fondi dei Progetti d'Eccellenza e da acquisiti dovuti a necessità dei Dipartimenti.

1.2. Attivo circolante

1.2.1 Rimanenze

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Differenza
RIMANENZE	12.725,00	13.507,00	- 782,00

Le rimanenze di magazzino, in relazione alle quali si registra variazione insignificante si riferiscono ai beni destinati all'attività didattica, di ricerca o di supporto ad esse ed ai beni di consumo e agli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo.

1.2.2 Crediti

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di credito, rettificato dal Fondo svalutazione a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza (dettagliato puntualmente in nota integrativa per singola voce).

Crediti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.717.496	1.038.708	678.788
2) verso Regioni e Province Autonome	444.022	183.159	260.863
3) verso altre Amministrazioni locali	341.761	457.916	-116.155
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	223.002	243.702	-20.700
5) verso Università	489.877	195.653	294.223
6) verso studenti per tasse e contributi	223.676	76.800	146.876
7) verso società ed enti controllati	-	-	-
8) verso altri (pubblici)	368.294	587.188	-218.893

9) verso altri (privati)	1.735.377	1.191.815	543.562
TOTALE	5.543.505	3.974.941	1.568.564

In generale va rimarcato che l'analisi per tipologia di debitore evidenzia un generalizzato aumento dei crediti, fatta eccezione per quelli verso amministrazioni locali e verso altri enti pubblici.

La sensibile variazione in aumento dei crediti "verso MIUR e altre Amministrazioni centrali" (€ 678.788) è conseguenza di trasferimenti di risorse inferiori rispetto all'entità di quanto assegnato all'Ateneo mentre l'aumento dei crediti verso "Regioni e Province Autonome" (€ 260.000) è dovuto alla mancata riscossione di parte delle maggiori assegnazioni per borse di studio.

Per quanto attiene, invece, alla riduzione dei crediti verso amministrazioni locali e enti pubblici hanno sicuramente inciso i rimborsi via via ottenuti dall'Ateneo (significativi quelli provenienti da altre Università) che hanno anche determinato sensibili modifiche della nota di svalutazione dei crediti.

1.2.3 Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
1) Depositi bancari e postali	73.028.998	63.871.982	9.157.016

Le disponibilità liquide registrano un aumento pari a € 9.157,016, importo che concorda con il flusso di cassa (cash flow) dell'esercizio riportato nel rendiconto finanziario.

Trattasi di ulteriore incremento rispetto al valore del 2020 già molto elevato che, come evidenziato nella Nota Tecnica Integrativa, riconducibile, oltre che alla forte iniezione di liquidità proveniente dal Ministero dell'Università e della Ricerca anche grazie ai risultati conseguiti dai Dipartimenti d'Eccellenza, al rispetto dei fabbisogni.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
c1) Altri ratei e risconti attivi	730.260	828.008	-97.748
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	3.429.462	3.211.768	217.695
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.159.722	4.039.766	119.956

La variazione in aumento della posta “Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso ” (€ 217.695) va ricondotta all’applicazione sui progetti di ricerca del metodo “cost to cost” ovvero del metodo del costo sostenuto in virtù del quale i ricavi maturati ad una certa data sono calcolati equivalenti ai costi sostenuti a quella data.

PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

	Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2020
<i>F.do dotazione</i>	Totale fondo di dotazione	13.204.533	0	13.204.533
<i>Patrimonio vincolato</i>	Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
	Fondi vincolati decisione organi istituzionali	0	0	00
	Riserve vincolate	27.116.585	- 13.076	27.129.661
	Tot. Patrimonio vincolato	27.116.585	- 13.076	27.129.661

<i>Patrimonio non vincolato</i>	Risultato economico positivo d'esercizio	6.484.912	- 1.061.928	7.546.840
	Risultati economici esercizi precedenti	12.338.265	- 1.285.538	13.623.803
	Riserve statutarie	0	0	0
	Tot. Patr. non vincolato	18.823.176	- 2.347.467	21.170.643

L'aumento del patrimonio netto è determinato dall'utile di esercizio di circa 6,5 milioni di €, al netto di un consumo di riserve vincolate per € 13.076.

2.2. Fondi rischi ed oneri

Descrizione	31/12/202	Accantonament	Utilizzi	Rilasci	31/12/2021
Imposte relative a probabili accertamenti	124.786		21.266		103.520
F.do controversie legali	651.500				651.500
F.do oneri legali	23.600				23.600
F.do oneri futuri per il	267.257	170.228	227.067	18.62	210.400
Totale	1.067.143	170.228	248.333	19	989.020

2.3 Trattamento di fine rapporto

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Diminuzioni	31/12/2021
Trattamento fine rapporto	228.662	13.000		241.662

2.4 Debiti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
1) Mutui e Debiti verso banche	0	0	0

2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	287.204	349.435	-62.231
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	769.300	609.095	160.205
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	133.549	130.627	2.922
5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	8.983	12.030	-3.047
6) Debiti verso Università	32.213	15.926	16.287
7) Debiti verso studenti	206.534	208.448	-1.914
8) Acconti	0	0	0
9) Debiti verso fornitori	580.289	583.892	-3.603
10) Debiti verso dipendenti	574.449	516.938	57.511
11) Debiti verso società o enti controllati	0	0	0
12) Altri debiti	4.251.677	4.688.443	-436.766
Totale	6.844.198	7.114.834	-270.636

L'ammontare complessivo dei debiti dell'Ateneo risulta in diminuzione. Aumentano in particolare i debiti verso Regioni e verso i dipendenti, in particolare per ore accantonate, voci retributive e missioni. L'Ateneo non ha debiti verso banche.

2.5 Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Contributi agli investimenti	4.093.944	4.357.365	-263.421
Altri ratei e risconti passivi	4.775.483	4.087.164	688.319
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	31.998.839	26.758.139	5.240.700
Totale	40.868.266	35.202.668	5.665.598

La variazione negativa della voce "contributi agli investimenti" pari ad euro 263.421 deriva dai valori relativi alle sterilizzazioni degli ammortamenti, applicate secondo le indicazioni del Manuale tecnico operativo rilasciato dal MIUR, mentre la voce "Altri ratei e risconti passivi" è composta per la maggior parte da risconti passivi su contributi per dottorato di ricerca che hanno avuto una

variazione minima Con riferimento a questa voce l'incremento è imputabile a risconti derivanti dal progetto di recupero della Caserma Palmanova e alla convenzione con il Consorzio università per Civitavecchia.

La significativa variazione in aumento relativa alla posta "Risconti passivi per progetti e ricerche" risulta collegata ai fondi relativi ai dipartimenti di eccellenza (2,4 milioni di euro) e a risconti derivanti da progetti non presenti nell'esercizio 2020.

2) Conto economico

Le voci relative ai proventi e ai costi del conto economico sono analiticamente contenute e commentate nella nota integrativa e sinteticamente riportati nella tabella che segue:

<i>ANDAMENTO ECONOMICO</i>	2019	2020	2021	Differenza	variazione percentuale
A) PROVENTI OPERATIVI	61.642.497	64.500.168	66.957.613	2.457.445	3,8
PROVENTI PROPRI	17.249.665	17.015.663	16.883.081	-132.582	-0,8
CONTRIBUTI	43.659.350	46.503.896	48.560.143	2.056.247	4,4
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	733.482	980.609	1.514.388	533.779	54,4
B) COSTI OPERATIVI	55.137.972	54.032.276	57.667.585	3.635.309	6,7
COSTI DEL PERSONALE	40.368.394	39.346.643	41.389.324	2.042.681	5,2
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.882.178	11.832.895	13.311.569	1.478.674	12,5
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.450.536	2.182.500	2.289.615	107.115	4,9
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	166.168	237.225	170.228	-66.997	-28,2
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	270.696	433.013	506.847	73.834	17,1
REDDITO OPERATIVO (A-B)	6.504.525	10.467.892	9.290.028	-1.177.864	-11,3
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.961	-2.468	-4.195	-1.727	70,0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.708	-2.676	-782	1.894	-70,8
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.006.444	-404.368	-254.412	149.956	-37,1
IMPOSTE	-2.371.556	-2.511.537	-2.545.727	-34.190	1,4
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.139.160	7.546.843	6.484.912	-1.061.931	-14,1

2.1. Proventi

Dall'esame della documentazione contabile emerge, come nel 2020, un saldo positivo del risultato della gestione di competenza pari ad Euro 9,2 milioni (reddito operativo, quale risultante dalla differenza tra proventi e costi operativi), in riduzione rispetto all'esercizio 2020 di € 1,1 milioni.

I proventi operativi, nel 2021, aumentano rispetto all'esercizio finanziario precedente di 2,4 milioni di euro. Tale risultato va ricondotto in parte all'incremento dei "contributi" pari ad Euro 2,0 milioni (+4,4% rispetto all'esercizio precedente) e in particolare alla voce "Contributi MUR e altre Amministrazioni Centrali", (pari ad Euro 2,5 milioni dovuta all' incremento dell'assegnazione annuale del FFO).

2.2 Costi

L'analisi dell'andamento dei costi operativi pari ad Euro 57.667.584,98 denota un incremento (€ 3.635.307,87) rispetto all'esercizio precedente dovuto ai costi del personale e a quelli della gestione corrente.

L'incidenza percentuale del costo del personale sul totale dei costi di gestione (superiore al 70%) resta sostanzialmente invariata.

Per quanto specificamente riguarda i "costi della gestione corrente" si registra per un verso un incremento dei costi per il "sostegno agli studenti", dipeso dall'aumento delle borse di studio per dottorati di ricerca e dai rimborsi tasse e contributi a studenti; per altro verso un significativo aumento di costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali e per acquisto materiale di consumo per laboratori.

Da segnalare infine, contrariamente al 2020, la riduzione dei costi "per il godimento di beni terzi" connessi ad una minore necessità di effettuare acquisizioni di licenze d'uso in particolare "software" per consentire lo svolgimento di attività "on line" e a distanza.

Attuazione disposizioni di contenimento della spesa (art. 1, commi 590/602 della l.160/2019)

Il comma 590 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 ha stabilito che nel 2020 cessano di applicarsi alcune norme specifiche di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, in vigore fino al 31 dicembre 2019.

Il comma 591 dello stesso articolo prescrive, introducendo contestualmente un limite di spesa complessivo, che, a decorrere dal 1 gennaio 2020, tutti i soggetti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2019, n.196, tra cui le Università, "non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati".

Rimangono, invece, vigenti le seguenti norme:

- art. 6, comma 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, 'spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi';
- art. 6, comma 3 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, 'spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione, organi collegiali e titolari di incarichi' (demandando il limite di suddetti compensi ad un apposito DPCM);
- art. 9, comma 28 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 1, comma 188 Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in tema di "lavoro flessibile" (ovvero spese per personale a tempo determinato e/o collaborazioni coordinate e continuative per attività istituzionale).

Spese per acquisto beni e servizi

A norma del comma 592 dell'art. 1 della medesima legge, le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19, come aggiornato dal D.M. 8 giugno 2017 n. 394, devono individuare le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette a contenimento riconducendole alle voci del conto economico dello schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2017 del Ministero dell'economia e delle Finanze, ovvero alle seguenti voci:

B6) Costi per la produzione di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

B7) Costi per la produzione di servizi

B8) Costi per il godimento di beni di terzi.

Tali voci contabili non presentano una corrispondenza univoca con le voci del piano dei conti adottato dalle Università con D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, come aggiornato dal D.M. 8 giugno 2017, n. 394, ma è necessario procedere ad una riclassificazione delle stesse.

In mancanza della prevista circolare applicativa del MUR, e sulla base della circolare RGS n.9/2020, l'Ateneo ha ipotizzato che, in via meramente interpretativa, le voci B6), B7) e B8) possano essere ricondotte alle seguenti macro-voci del piano dei conti delle università:

- B) IX 5) Acquisto materiale di consumo per laboratori
- B) IX 7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico
- B) IX 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali
- B) IX 9) Acquisto altri materiali
- B) IX 11) Costi per il godimento di beni di terzi

Ai fini della determinazione della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possono essere escluse le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di progetti specifici/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Si è pertanto provveduto a determinare la conseguente ipotesi del limite complessivo dei costi sopraindicati, seppure in maniera non pienamente attendibile stante la mancanza della circolare applicativa MUR. Sulla base della ricognizione effettuata il limite complessivo di Ateneo risulta pari a € 7.667.942,91, calcolato come media triennale 2016-2017-2018 dei costi in esame.

Sulla base di quanto sopra e dei corrispondenti costi consuntivati nel 2021, che sommano a € 6.555.579,81, si è rilevato il rispetto del limite così conteggiato per l'esercizio 2021, come da evidenze fornite dall'Università.

Quanto ai limiti ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05, si riporta la relativa tabella riportata nella Nota Integrativa del Bilancio di esercizio 2021:

Tipologia contratto	Costo anno 2021	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2021
	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	456.129,17	418.112,54
Co.co.co. amministrative	-	-	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-
BAS	164.315,56	66.815,56	97.500,00
TOTALE	620.444,73	484.928,10	135.516,63

Nel rispetto delle disposizioni di cui sopra risultano effettuati versamenti in conto Bilancio dello Stato come da tabella allegata:

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo Capo x	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione L. n. 160/2019			

Art. 6, comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	-		
Art. 6, comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n.19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% sui importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.339,52	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 5832 del 14/06/2021
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	26.069,94	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 5831 del 14/06/2021
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	10.468,42	BILANCIO DELLO STATO CAPO X CAP.3422	Mandato n. 5830 del 14/06/2021
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	107.746,65	Bilancio dello Stato Capo X Cap. 3348	Mandato n. 11196 del 22/10/2021
TOTALE	159.624,53		

Contrattazione integrativa e controllo dei contratti nazionali ed integrativi — il rispetto dei limiti di cui all'art. 67, comma 6, d.l.112/2008 e all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 è stato verificato dal collegio.

Incidenza sul FFO delle entrate contributive studentesche relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale — art. 5, comma 1, del D.P.R. 306/1997, aggiornato dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012): l'indice si attesta sulla percentuale 10,58% (a fronte di un limite massimo del 20%).

-Spese del personale: Limite di cui all'art. 5 del D.Lgs. 49/2012: il valore stimato in percentuale risulta pari al 71% in quanto l'indicatore di riferimento per l'anno 2021 non è stato ancora elaborato dal MUR.

-Spese di indebitamento: art. 6, D.Lgs. 49/2012: non si hanno spese di indebitamento (a fronte di un limite del 15%).

Rispetto del limite del fabbisogno: il limite del fabbisogno di cui alla L. 537/1993, assegnato all'Ateneo per l'anno 2021, è stato fissato in € 39 milioni di euro. Il fabbisogno utilizzato risulta pari ad 35,58 milioni di euro.

Tempestività dei pagamenti

Per l'anno 2021 l'indicatore di Ateneo si è attestato sul valore di 8,46 come risulta dai dati pubblicati sul sito di Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente.

Conclusioni

Alla stregua di tutto quanto sin qui esposto ed evidenziato e tenuto, altresì, conto delle risultanze delle verifiche effettuate in corso d'anno il Collegio valuta favorevolmente i documenti di bilancio presentati dai quali ha constatato l'attendibilità complessiva dei risultati esposti e la corretta applicazione dei criteri contabili utilizzati.

Dalla disamina della documentazione prodotta dall'Ateneo il Collegio ha potuto constatare la regolarità della gestione, la sua coerenza con i criteri di trasparenza e buon andamento e con le finalità istituzionali. Esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Viterbo del bilancio unico d'Ateneo di esercizio 2021.

Il Presidente del Collegio dei revisori

Avv. Tito Varrone f.to

Il Componente effettivo del collegio

Dott. Gianluca Siviero f.to

Il Componente effettivo del collegio

Dr.ssa Barbara Proietti f.to
